

Droga coltivata nell'ovile

In manette un allevatore

Ufficialmente faceva l'allevatore di capre, ma per gli investigatori, sarebbe un coltivatore e spacciato di marijuana. Le porte del carcere di Gazzi si sono spalancate per Andrea De Pascale, quarantasette anni, residente sul viale Annunziata, personaggio già noto alle forze dell'ordine cittadine. Sotto sequestro, 120 piante di canapa indiana - alcune sarebbero alte più di due metri - ed un fucile calibro 12, marca «Franchi», con matricola cancellata, colpo in canna e quattro cartucce. Ad eseguire l'operazione sono stati i militari del Nucleo tributario della Guardia di Finanza che da un paio di settimane, tenevano sotto controllo De Pascale che ha alle spalle precedenti penali per detenzione illegale di armi. Quando di sera i finanzieri hanno fatto irruzione nella fatiscente abitazione del presunto spacciato, il quarantasettenne ha mostrato nervosismo e prima che i militari gli perquisissero l'abitazione che si trova agli inizi del viale Annunziata, ha consegnato spontaneamente un involucro contenente alcuni grammi di marijuana già essiccata e pronta per lo spaccio. Ad insospettire gli investigatori, però, sarebbe stato un tubo di gomma che li avrebbe condotti proprio all'ovile. L'acqua, tuttavia, non serviva per dare da bere al gregge bensì ad annaffiare giornalmente quelle 120 piante che apparivano ben concimate e curate. La canapa è stata sradicata e si trova a disposizione dell'autorità giudiziaria. De Pasquale invece, si trova nel carcere di Gazzi dove, nelle prossime ore, dovrà essere interrogato dal giudice per le indagini preliminari per la convalida dell'arresto.

Natalia Bandiera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS